Osservatorio
ABITARE
architettura, edilizia e design
Salone del Mobile Milano
In abbinamento alla stampa nazionale - Allegato al quotidiano il Giornale

Photo credit SLV Courtesy Salone del Mobile.Milano

SALONE DEL MOBILE

PROTAGONISTA LA CREATIVITÀ ITALIANA

Milano si ripropone come capitale internazionale del design, accanto al Salone tante iniziative tra le quali spicca il SaloneSatellite, un laboratorio di sperimentazione e ricerca dedicato ai giovani talenti

pag. 5

Editoriale

Milano al centro

di Claudio Luti, presidente del Salone del Mobile.Milano

La 57 edizione del Salone del Mobile.Milano, in scena dal 17 al 22 aprile presso Fiera Milano Rho, si apre con un Manifesto. Patto di intenti finalizzato a canalizzare le forze che a Milano possono lavorare insieme per mantenere il ruolo di leadership della manifestazione e della città, oltre che attrarre pensieri, progetti, risorse nuove. L'idea alla base del documento, presentato in anteprima alla stampa il 7 febbraio, è mettere a fuoco i valori che hanno contribuito a fare di questa fiera, nata nel 1961, il principale appuntamento del settore design a livello internazionale, ricollocandoli al centro e ripensandoli in funzione di un mercato che si è fatto sempre più competitivo e globale. Tanto da imporre, necessariamente, analisi critica e innovazione. Nove le parole chiave che abbiamo individuato per esprimere la specificità di una fiera che non è solo una fiera, ma un'emozione a 360 gradi, capace di attrarre e far venire a Milano operatori del settore e non, da tutto il mondo, per vivere direttamente l'emozione del momento. E, precisamente: emozione, impresa, qualità, progetto, sistema, giovani, comunicazione, cultura, Milano. A sottolineare come il successo del Salone del Mobile risieda nell'instancabile rete industriale alla sua base, nella qualità di progetti che prevedono sostenibilità, eccellenza di forma e contenuto, nella capacità di fare sistema, attrarre e formare i giovani e, soprattutto, fare tesoro di quello straordinario meccanismo integrato di comunicazione e cultura che da sempre caratterizza la nostra città.

L'invito del Salone del Mobile per Milano è dunque oggi rivolto ai designer, agli architetti, ai progettisti, alle imprese, così come a tutti gli attori coinvolti. Ora, per il Salone e per Milano, è tempo di guardare al futuro. E, ancora una volta insieme, in un gioco di squadra in cui tutti giocano il proprio ruolo, impegnarsi a disegnare non solo nuovi arredi, ma anche nuovi modelli di fare design e architettura: un nuovo modo di pensare e fare progetto. Un design che vada oltre le cose, che guardi alle persone, ai bisogni di un mondo che si evolve e cerca nuovi segni, ma anche bellezza ed emozione nelle piccole cose del quotidiano. •

Da sempre pronti a nuove sfide

Compie 95 anni quest'anno, ma dalla carica innovativa e dalla voglia di investire sui mercati non si direbbe affatto. Alessandro Calligaris ci descrive lo spirito che ha fatto grande la sua azienda

L'ultimo colpo di "arredomercato", messo a segno proprio alla vigilia del suo 95esimo anniversario che ricorre quest'anno, è stato l'acquisto a dicembre dell'85 per cento della Ditre, azienda trevigiana specializzata nella produzione di divani e poltrone. Una mossa con cui la maison friulana Calligaris, fiore all'occhiello dell'arredo-design made in Italy, punta ad aggredire ulteriormente i mercati esteri ampliando un'offerta che già oggi raggiunge quasi 100 Paesi. «Questa acquisizione – spiega il presidente Alessandro Calligaris – ci consente di rafforzarci nel settore degli imbottiti, il prodotto più richiesto all'estero, mentre in Italia la vendita si concentra soprattutto nella cucina».

Alessandro Calligaris, presidente del gruppo Calligaris

Siete partiti dal Friuli con una sedia di paglia e oggi siete un marchio conosciuto a livello internazionale. Quali sono stati i passaggi chiave che vi hanno permesso di compiere un'ascesa così importante?

«In 95 anni di storia Calligaris ha attraversato momenti cruciali che hanno determinato diversi sviluppi e cambiamenti. Negli ultimi 50 in particolare, abbiamo dato l'impulso decisivo per

>>> p.3

Photo credit AR Courtesy Salone del Mobile.Milano

Mobili d'arredo
"Prodotti belli, pragmatici e produttivi", le linee guida di Assoarredo per affrontare mercati sempre più competitivi. Ne parla il presidente Claudio Feltrin

Photo credit DR Courtesy Salone del Mobile.Milano

Salone internazionale del bagno
Le prospettive dell'arredo bagno nello scenario internazionale. L'analisi di Paolo Pastorino presidente di Assobagno

La Triennale per i bambini

Giro Giro Tondo- Design for Children è la mostra visitabile presso il Design Museum «un'esperienza stupefacente fin dalla prima sala- come sottolinea Silvana Annichiarico- direttrice del Triennale Design Museum- che catapulta il visitatore in una sorta di mondo al di là dello specchio, nel quale le dimensioni diventano felicemente oniriche». Un tour che porta alla scoperta degli oggetti dedicati ai bambini- dai cavalli a dondolo alle motociclette, dal personaggio a fumetti Quadratino all'universo delle App, dalla Pimpa alle Winx, dai soldatini alle costruzioni, da Bruno Munari a Reggio Children- nata con lo scopo di avvicinare i più piccoli al mondo del design. Nella sezione dedicata al burattino di Collodi spazio al cinema balena creato per inghiottire i più piccoli e proiettarli nell'universo di Pinocchio.

Un mare di design inonda Milano

Dal 17 al 22 aprile happening, mostre, installazioni, viaggi artistici nel futuro trasformeranno il capoluogo lombardo in un gigantesco parco metropolitano della creatività, avvolgendolo nell'atmosfera magica del Fuorisalone

Tre quartieri principali, compresi tra il Brera design district, il Ventura Lambrate & Ventura Centrale e il Tortona design week, più altre quattro zone strategiche e alcuni progetti dedicati individuati nel cuore di Milano. Sono i teatri urbani che faranno da cornice al Fuorisalone 2018, piattaforma collaterale al Salone del Mobile che ogni anno anima le strade e i punti nevralgici del capoluogo lombardo con eventi, mostre e presentazioni legati alla Milano design week.

UNA CITTÀ VESTITA DI CULTURA CREATIVA

Con un palinsesto parallelo e complementare a quello della rassegna espositiva di scena presso Rho Fiera dal 17 al 22 aprile, il Fuorisalone è un arcipelago di percorsi e attrazioni snodati attraverso luoghi chiave della città. Zona Tortona in testa, che all'alba del terzo millennio faceva rima quasi esclusivamente con le gallerie e gli allestimenti di SuperStudio, mentre oggi è la passerella regina per i grandi nomi dell'industria del design. Dall'anno scorso tra l'altro, il dinamico quartiere dietro la stazione ferroviaria ha calato un nuovo asso con Base Milano, sede sperimentale e multifunzionale situata nell'ex complesso Ansaldo che ha ospitato mostre e progetti dedicati al tema della vita nomade, con case mobili e strutture itineranti. Fermo restando che SuperStudio rimane sempre la tappa obbligata del quartiere, con progetti e installazioni firmati da designer top del calibro di Patricia Urquiola, Karim Rashid o Fabio Novembre, citando solo quelli hanno esposto nell'ultimo anno. Poi c'è l'artistico Brera design district, con le sue strade strette e acciottolate e una fitta concentrazione di negozi di antiquariato, gallerie e showroom. Ancora in cantiere il calendario di appuntamenti che verrà sviluppato in quest'area, tradizionalmente al centro di eventi di alto profilo, con molti marchi prestigiosi che puntano a richiamare un pubblico esperto di design e culturalmente orientato. Nel 2017 il tema centrale del distretto di Brera è stato dedicato al design per bambini, con una mostra speciale ospitata al Triennale Design Museum visitabile fino al prossimo 18 febbraio.

© Alberto Ciurcioi

© Matteo Valcoi

LAMBRATE SI SDOPPIA, SPAZIO AL DESIGN DELL'OSPITALITÀ

Terzo luogo cult per gli amanti del design di tutto il mondo è il distretto di Lambrate, dall'anno scorso diviso in due per via del battesimo di Ventura Centrale, nuovo progetto espositivo allestito nelle gallerie sotterranee della Stazione Centrale. Definito la nuova Brooklyn italiana per il profumo di idee e avanguardia che si respira tra le sue strade, Lambrate quest'anno ha giocato d'anticipo definendo per tempo diversi dettagli del "suo" Fuorisalone 2018. Tra i protagonisti dell'edizione ci sarà l'architetto Simone Micheli, volto noto di questo distretto che su uno spazio di oltre 4000 mq presso l'Officina darà vita a "Regeneration Hotel". Happening sperimentale incentrato sul racconto del processo di riqualificazione della struttura alberghiera contemporanea e la sua esistenza futura, "Regeneration Hotel" si candida a diventare il più grande evento-agorà finora realizzato per la kermesse milanese in ambito contract, con corner di incontro tra il pubblico e i più importanti player internazionali legati al settore dell'ospitalità. Altro appuntamento collaudato e confermato per il 2018 è Din-Design In, tempio della creatività internazionale ospitato in un capannone industriale di 2000 mq, dove si potranno ammirare i prodotti di designer, aziende, scuole, organizzazioni e architetti di fama mondiale. Al suo interno, da segnalare l'area Temporary Shop, dove anche quest'anno Artistarjewels.com presenterà pezzi creativi di gioielleria contemporanea rendendoli disponibili all'acquisto.

DEBUTTA VENTURA FUTURE, ISOLA DISTRICT CONCEDE IL BIS

Ma la novità delle novità sarà il trasloco di buona parte della "carovana creativa" di Ventura Lambrate al FutureDome in via Paisiello, primo esempio di housing museale italiano che aprirà di fatto un nuovo corso sotto il nome Ventura Future. «La simbiosi di Ventura e FuturDome – spiega Atto Belloli Ardessi, uno dei curatori del nuovo distretto - nasce oltre un paio di anni fa ed è un progetto che si è creato per avvicinamenti successivi. Sarà un punto di distinzione del design d'avanguardia, costituito per fare esperienza diretta di forme e metodologie secondo modalità inesplorate, in scia alla tradizione rivoluzionaria dello spirito futurista. Ventura Future darà il benvenuto a talenti internazionali, fornendo una casa a pionieri e pensatori». Ancora allo studio la programmazione prevista durante la design week milanese nella palazzina liberty del FutureDome, dove per ora si parla della probabile istituzione di un premio per progetti innovativi, selezionati da una giuria di critici internazionali e aziende eccellenti appartenenti al mondo del design. Uscendo infine dai "core district" del FuoriSalone, proposte fresche e sorprendenti sono attese all'Isola Design District, nuovo centro di design e creatività che ha debuttato l'anno scorso all'ombra dei grattacieli milanesi e del Bosco Verticale. E nelle "5 vie", già sugli scudi dodici mesi fa con l'evento speciale Design Pride, che ha visto sfilare carri allegorici offrendo visibilità ad artisti emergenti e scuole internazionali. • **Giacomo Govoni**

© Elena Brocchi